

Isabelle Iff

Clinic for Anaesthesia and perioperative Intensive Care, Veterinary University Vienna, Austria

The 2006 European AVA Meeting

Liverpool 3-5 April 2006

VRA 2006; 4(1):17-18

The AVA-Spring Meeting 2006 was held at the Adelphi Hotel in Liverpool, England from April 3rd-5th

The training day included one section about ventilation, one on blood gases/electrolytes and nutrition and one about how to write and review a paper.

Dr Nyman presented the physiology and pathophysiology on ventilation and gas perfusion from an anaesthetic point of view whereas Ms Boag looked at those problems as an intensive care specialist.

A lot of practical issues about ventilation in neonatal foals and special handling of the Servo 900 ventilator were described by Dr. Corley in an impressive way.

The basic steps to the interpretation of blood gas results were presented by Ms. Boag. Unfortunately time to detail aspects of electrolytes ran out. New trends and information about nutrition in intensive care were competently covered by Dr. Chan.

A very important issue is how to get a paper published in a short time period. So the hints given by Prof. Hunter and Dr Clutton how to please the editor and how to present your graphical data were very helpful. Hopefully in the future all papers will be perfect in their layout! ;-)

Another aspect of the publication process was the last talk at this training day held by Dr. Clutton about reviewing a paper.

The first session on the main congress was about pain recognition. Prof. Flecknell made an impressive presentation about the difficulties we are faced with when evaluating pain in animals. The second lecture given by Dr. Sabine showed that human doctors handling neonates are confronted with the same problems of recognition of non-verbal pain signs. Only some years ago babies were operated only under the use of neuromuscular blocking agents, because it was thought that they can't experience pain.

A very unusual lecture was held by Gp Capt. Grandwell about flight physiology. He marked the problem of hypoxia in high altitudes and unconsciousness of pilots during G-flights. It became very obvious how important it is to understand the pathophysiology of a problem to find a solution. Dr van Dijk described his work with the airline KLM for plane transportation of horses over the Atlantic.

In the afternoon we heard an interesting lecture about the physiology in diving mammals and how they manage to dive so long and so deep. Dr. Yule explained that a high haemoglobin and myoglobin concentration compared to terrestrial mammals as well as the diving reflex are the main points why those animals can dive for half an hour or

longer. Why those animals can bear so much pressure in the depth up to 1500 m beneath sea level is not known by now.

The last lecture was about adipokines and why Prof. Leuwer that they play an important role in the vicious circle in adipous people during sepsis.

On the first day two short communication sessions were on the time schedule where parallel 4 presentations about horse anaesthesia and small animal anaesthesia were held.

In the evening the Congress Dinner took place at the Adelphi Hotel. Anaesthetists danced till late in the night and discussed many "interesting" issues...

On the second day Dr. Charters & Prof. Gillies told us the human way to manage difficult airways and their research on the creation of a generic model of the human airway.

Dr. Harrison demonstrated the usefulness of hyperbaric oxygen therapy for humans and pointed out interesting physiological facts.

Back to veterinary medicine Dr. Brodbelt reported another chapter of the CEPSAF study. Timing of death in dogs, cats and rabbits was well as the odds ratios for cat fatalities were presented. The postoperative period seems to be of major concerns regarding fatalities.

Dr Taylor presented a very nice review about all buprenorphine studies done in cats. She also presented results of a new clinical trial which compares butorphanol and buprenorphine in cats. No major differences were found in this study.

Changing again to the human side Prof. Hunter talked about antagonising neuromuscular blockade. She introduced a new pharmacological approach where a sugar-like compound "catches" the neuromuscular blocking agent.

At one short communication session new studies related to veterinary anaesthesia were presented.

Dr. Pasloske finished the congress with an overview on neurosteroids in veterinary anaesthesia including a lot of information on Alphaxan, which might soon come on the market in the U.K.

This was a very well organized and informative meeting. For people interested in veterinary anaesthesia the next important meeting will be the World Congress in Veterinary anaesthesia in Brasil, september 2006 (<http://www.cbca.org.br/congresso/>). For people not wanting to travel this far, the next European congress will be in spring 2007 in Paris.

Il congresso europeo 2006 dell'AVA (Associazione degli Anestesiisti Veterinari). Liverpool 3-5 Aprile 2006

Isabelle Iff

Clinic for Anaesthesia and perioperative Intensive Care, Veterinary University Vienna, Austria

Il congresso primaverile dell'Associazione degli Anestesiisti Veterinari si è tenuto a Liverpool (Inghilterra), dal 3 al 5 Aprile, presso l'hotel Adelphi.

Nel corso della giornata pregressuale, dedicata agli specializzandi, si è parlato di ventilazione, emogasanalisi ed elettroliti, supporto nutrizionale e metodi di revisione critica delle pubblicazioni.

La dott.sa Nyman ha parlato di fisiologia della ventilazione e degli scambi polmonari in corso di anestesia, mentre la dott.sa Boag ha affrontato lo stesso argomento nel paziente in terapia intensiva.

Davvero interessante ed avvincente la relazione del dott. Corley, che ha illustrato alcune particolarità nella ventilazione dei puledri e ha poi suggerito come utilizzare al meglio il ventilatore Siemens Servo 900.

La dott.sa Boag ha invece illustrato in dettaglio come leggere l'emogasanalisi, am sfortunatamente non è riuscita per mancanza di tempo a fare la stessa cosa con gli elettroliti. Il dott. Chan ha invece trattato di nutrizione in terapia intensiva, soddisfacendo completamente le curiosità dei presenti. Un problema molto sentito dagli specializzandi del college europeo è quello relativo alla pubblicazione dei lavori scientifici: il prof. Hunter e il dott. Clutton hanno spiegato con estrema chiarezza ed efficacia come soddisfare le richieste degli editori e come presentare graficamente i dati statistici in modo da diminuire i tempi di attesa prima della pubblicazione. La speranza è che in futuro, grazie a questa presentazione, tutti i lavori scientifici siano così ben fatti da non richiedere più alcuna modifica!

Il dott. Clutton ha anche spiegato come viene corretto un lavoro prima della pubblicazione, illustrando quali sono gli errori più comunemente riscontrati.

Il congresso vero e proprio si è aperto il giorno successivo, martedì 4 Aprile, con una sessione sul dolore e il suo riconoscimento. Il prof. Flecknell ha ricordato ancora una volta, e con estrema efficacia, quanto sia difficile riconoscere e valutare efficacemente il dolore negli animali. A seguire la dott.sa Sabine ha ricordato come il riconoscimento del dolore nei neonati e nei bambini presenti gli stessi problemi. Ha ricordato anche come solo non molti anni fa i bambini venissero sottoposti ad intervento chirurgico con l'utilizzo del solo bloccante muscolare dal momento che si pensava che essi non potessero provare dolore a causa di un sistema nervoso ancora immaturo.

Quella del capitano Grandwell è stata una relazione insolita: ha parlato infatti di fisiologia del volo, affrontando il problema dell'ipossia ad estreme altitudini e ricordando come i piloti perdessero conoscenza durante i voli stratosferici. Solo la conoscenza della fisiologia ha permesso agli scienziati di risolvere il problema.

A seguire il dott. Van Dijk ha parlato della sua esperienza nel trasporto aereo dei cavalli da un capo all'altro dell'oceano atlantico.

La fisiologia degli mammiferi acquatici è stata illustrata nel pomeriggio dal dott. Yule. Ha spiegato perché essi possono rimanere in apnea tanto a lungo a profondità abissali: diverse

concentrazioni di emoglobina e mioglobina sono le maggiori responsabili di tale capacità. Tuttavia non si è ancora capito come essi possano resistere alla pressione presente a 1.500 metri di profondità.

L'ultima relazione della giornata, ad opera del prof. Leuwer, ha trattato di adipochine: cosa sono e perché hanno un ruolo così importante nel peggiorare le condizioni dei pazienti obesi in sepsi.

Le comunicazioni libere di questa prima giornata si sono tenute secondo programma subito prima della pausa pranzo. Peccato che le comunicazioni sui grossi e sui piccoli animali siano state separate in due diversi gruppi e si siano tenute in contemporanea in due sale separate: gli specializzandi hanno dovuto scegliere quale sala seguire, rinunciando così ad alcune interessanti comunicazioni dell'altra sala.

La sera, presso l'hotel Adelphi, si è svolta la cena ufficiale del congresso. Gli anestesiisti hanno poi ballato fino a tarda sera discutendo alcuni "argomenti interessanti" ...

Il secondo giorno si è aperto con una relazione del dott. Charters e del prof. Gillies su qual è in umana l'approccio alle vie aeree difficili e sulle possibilità di arrivare a creare un modello virtuale tridimensionale delle vie aeree che predica il grado di difficoltà all'intubazione e le possibili strategie nel singolo paziente.

A seguire il dott. Harrison ha parlato di ossigenoterapia iperbarica nell'uomo, corredando la sua relazione con interessanti dettagli di fisiologia.

Si è quindi tornati alla veterinaria con la relazione del dott. Brodbelt e il suo studio sulla mortalità perioperatoria nei piccoli animali. Nel corso della relazione sono stati riportati gli indici di mortalità di cani, gatti e conigli, oltre che le diverse percentuali nella mortalità del gatto. Dall'analisi di tutti i dati sembra che il periodo postoperatorio sia quello con maggior rischio di decesso.

A seguire il dott. Taylor ha parlato di buprenorfina nel gatto, illustrando i risultati degli studi fin qui eseguiti e presentando i risultati di uno studio recentissimo che confronta buprenorfina e butorfanolo. In quest'ultimo non si sono riscontrate differenze sostanziali tra le due molecole.

Si è quindi nuovamente tornati all'umana con la prof.ssa Hunter che ha parlato di antagonismo dei farmaci di blocco neuromuscolare, e in particolare di composti simili agli zuccheri che sono in grado di "neutralizzare" i bloccanti neuromuscolari.

La successiva sessione dedicata alle comunicazioni libere ha visto la presentazione di nuovi studi nel campo dell'anestesia veterinaria (vedi gli atti del congresso).

Il congresso è terminato con una panoramica del dott. Pasloske sui neurosteroidi utilizzati in medicina veterinaria. E' stata anche l'occasione per presentare gli ultimi sviluppi sull'Alphaxan, molecola che probabilmente sarà presto disponibile nel Regno Unito.

Per concludere voglio sottolineare l'ottimo lavoro svolto dal comitato organizzatore l'elevato contenuto scientifico del congresso. Il prossimo congresso dell'AVA si terrà in Brasile a Settembre (<http://www.cbav.org.br/congresso>). Per chi non volesse affrontare un viaggio così lungo il prossimo congresso "europeo" dell'AVA si terrà a Parigi nella primavera del 2007.